

# «Inclusione, molto è stato fatto Ma la strada è ancora lunga»

**DISABILITÀ** / Sono numerose le attività che hanno impegnato lo scorso anno l'associazione Inclusione handicap Ticino. Il presidente Sergio Mencarelli: «Il nuovo centro di competenza "Design for All" potrà certo favorire il cambiamento»

Il 25% in più di casi seguiti per l'abbattimento di barriere architettoniche e consulenze raddoppiate ai professionisti del settore edile. Ma anche più collaborazione con gli enti pubblici e oltre 5 mila ore destinate all'attività di consulenza giuridica per 900 persone.

Insomma, come ha evidenziato ieri il direttore di Inclusione handicap Ticino, Marzio Proietti, «nonostante il 2021 sia stato un anno particolare, siamo riusciti a dare riscontri mirati e concreti a molte persone con disabilità». La promozione dell'inclusione, ha proseguito Proietti, «procede di buon passo». Ma la strada per una piena inclusione, è stato evidenziato, è ancora lunga. «La qualità di vita delle persone con disabilità - ha detto il presidente, Sergio Mencarelli - può essere ancora notevolmente migliorata. «L'obiettivo finale, quindi, non è ancora stato raggiunto».

**Una prima a livello nazionale**  
Trai progetti finalizzati lo

scorso anno, però, c'è la creazione del Centro di competenza "Design For All". «Un'iniziativa - ha spiegato Mencarelli - che intende favorire l'inclusione attraverso l'applicazione di una disciplina ancora poco conosciuta da noi». Non a caso, il centro rappresenta una prima a livello nazionale, con l'obiettivo di «anticipare il cambiamento, incoraggiando così una cultura maggiormente inclusiva, in modo che la diversità venga vista finalmente come un'opportunità, e non più come un ostacolo».

Il nuovo centro, infatti, promuove «un nuovo approccio metodologico per approdare a soluzioni spaziali adatte a tutti, ridefinendo gli orizzonti e aprendo nuove strade per la creazione di ambienti e servizi che usiamo quotidianamente».

## Spazi urbani per tutti

E ora che il cantiere è avviato, l'intenzione dell'associazione è lavorare allo sviluppo di nuove collaborazioni con le



L'invito di Raffaele De Rosa: «Costruire spazi adatti a tutti».

© TI-PRESS/ARCHIVIO

diverse realtà sul territorio. «Costruire spazi urbani e abitativi per tutti è un aspetto culturale e di società», ha detto da parte sua il consigliere di Stato Raffaele De Rosa.

«La qualità di vita di una comunità - ha proseguito il direttore del DSS - si misura dalla capacità di includere i

più fragili e anche il Centro di competenza di Inclusione handicap Ticino servirà in futuro a dare un importante contributo in questo senso».

Il DSS, inoltre, nei prossimi mesi intende analizzare «quali misure legislative, amministrative o giudiziarie siano volte a promuovere e a ga-

rantire» i principi previsti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. L'obiettivo? «Restituire una panoramica della situazione attuale a livello cantonale e delineare le azioni che occorrerà intraprendere per onorare questo impegno», ha concluso De Rosa.